

Redazione: via Giardini, 10 tel. 0923 28304 trapani@lasicilia.it

e provincia

venerdì 2 aprile 2010

CALCIO. Tegola al Mazara cinque giornate a Iacono

37 Mano pesante del giudice sportivo che ha squalificato il tecnico per 5 giornate e per 3 il vice Terranova

VOLLEY. La Sicania vuole onorare la stagione

37 Dopo un campionato deludente concluso con la retrocessione la Sicania vuole chiudere con dignità

CALCIO GIOVANI. La vincitrice è ancora da decidere

37 Per Adelkam e Fincantieri, il campionato Allievi finisce in parità. La Lega deve ancora decidere

VENERDÌ SANTO. Oggi alle 14 si apre il portone della chiesa del Purgatorio per la processione plurisecolare

Misteri, il rito oggi si rinnova

Si apre il portone della chiesa del Purgatorio: oggi alle 14, dopo un breve momento di preghiera del vescovo Micciché, i tamburi dell'Unione Maestranze, i gonfaloni e le autorità, apriranno il lungo corteo della processione dei Misteri; 18 gruppi scultorei, due simulacri, venti bande ed un coro. Sarà il ripetersi di una plurisecolare tradizione piena di fascino, devozione e folklore in cui si mescolano gli aspetti più caratteristici della trapanese.

GENOVESE PAG. 34

MARSALA

Giovedì Santo, processione «solo» religiosa

leri migliaia di marsalesi per le strade. Pochi attori e testi ufficiali

PIZZO

PAG. 36



All'interno

**POLITICA
Assessore Mpa Di Bono o Miceli**

Nell'Mpa le trattative sono ancora aperte. I nomi potrebbero essere Di Bono o Miceli

MANCA PAG. 34

**BIRGI
Apre un desk informativo**

All'aeroporto di Birgi apre un desk per fornire informazioni ai viaggiatori

PAG. 34

**ERICE
Il referendum il 13 giugno**

Sulla nuova delimitazione dei confini il sindaco Tranchida proporrà quattro referendum

MANCA PAG. 35

A 25 ANNI DALLA STRAGE DI PIZZOLUNGO. Parla la figlia di Barbara Rizzo, Margherita Asta (Libera)

«Il riscatto dalla mafia»

IL CORTEO «NON TI SCORDAR DI ME»



C'è l'impegno dei giovani

Il «Non ti scordar di me» dedicato per il terzo anno consecutivo dal Comune di Erice segna l'impegno antimafia fatto da adulti e giovani. «In 25 anni tanto è mutato - dice Margherita Asta - tanta la fatica e molto c'è da fare. Una volta qui in questa data si organizzavamo feste paesane in vetta, il buon cambiamento c'è».

«Vorrei una risposta non solo per la giustizia invocata per i miei familiari»

Quanti ricordano quell'esplosione? Pochi rispetto ai tanti che dovrebbero farlo. Pizzolungo, 2 aprile 1985. Sono trascorsi 25 anni e il sacrificio di Barbara Rizzo e dei suoi due gemellini, Salvatore e Giuseppe Asta di sei anni, si dibatte ancora in quella ingiustizia della quale si legge nella stele che un anno dopo la strage Nunzio Asta, marito e papà delle vittime, fece collocare a Pizzolungo sulla curva dove c'era quell'autobomba destinata al giudice Palermo. Nunzio Asta è morto qualche anno fa, è rimasta Margherita, oggi trentacinquenne è coordinatrice provinciale di Libera.

Quell'esplosione del 2 aprile era il risultato di una connessione che ancora oggi è riuscita a nascondere i suoi uomini, sottraendoli al giudizio dei Tribunali: sono stati condannati i capi mafia, Virga e Riina, chi portò l'esplosivo Balduccio Di Maggio e Nino Madonia, ma le «menti raffinate» sono rimaste sconosciute, nascoste dei meandri dove si intrecciano i poteri forti, la mafia, gli apparati devianti dello Stato, la massoneria, uomini rimasti «senza volto» che però hanno potuto vivere la loro vita al contrario di Salvatore e Giuseppe Asta che i loro volti hanno perduto per quella deflagrazione, furono trovati per terra, in mezzo alla campagna di Pizzolungo i loro visi svuotati, come delle maschere. Immagini drammatiche,

sapientose che Margherita ha visto. «Non c'è ancora piena consapevolezza su cosa è capace di fare la mafia forse perché queste immagini non sono state viste - dice - forse servirebbe farle vedere per far dire quel basta che serve a cambiare le cose».

Stragi e trattative. Quella del 2 aprile però sembra essere stata una strage frutto di una trattativa non da farsi (come si sente dire oggi per altri accadimenti come quelli del '92 e del '93) ma conclusa: «Vorrei - risponde Margherita Asta - che una risposta venisse data non solo per la giustizia invocata per i miei familiari ma per ottenere il riscatto dal sistema criminale che subiamo. Certo la strada del riscatto è anche altra ed è fatta dell'impegno di ogni cittadino. È grave scoprire come la latitanza oggi di Matteo Messina Denaro c'è perché ci sono cittadini che si sono prestati al latitante solo per ottenere «prestigi», a loro vorrei fare vedere il male del quale la mafia è stata ed è artefice, con i corpi straziati delle sue vittime. La matrice di quella strage poi sappiamo bene che è frutto di «menti raffinate» come le definì Giovanni Falcone rivolto a quelle che piazzarono il tritolo davanti la sua casa all'Addaura. Era tritolo uguale a quello di Pizzolungo. Uscito - ricorda Margherita - da arsenali militari».

RINO GICALONE

Carlo Palermo «Resta solo mezza verità»

Quest'anno dopo due presenze consecutive che hanno interrotto dal 2008 la sua forzata «assenza» da Trapani, l'ex pm Carlo Palermo non ci sarà. L'anno scorso ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Erice. Ma se non c'è la presenza fisica, resta quella morale: «Mi dispiace quest'anno non essere a Pizzolungo, ma non mi è stato possibile».

Sono trascorsi 25 anni e su quella strage c'è una mezza verità, solo i mandanti mafiosi, ed è la mezza verità che non è mai venuta fuori? Oggi si parla tanto di stragi e di «trattative»

L'ex pm non ci sarà. L'anno scorso aveva ricevuto la cittadinanza onoraria di Erice

tra mafia e Stato dietro le stragi. «Vero, mi farebbe piacere che anche sull'attentato di Pizzolungo si facessero approfondimenti. Diverse volte mi hanno contattato magistrati siciliani per dirmi di nuovi orientamenti, nel senso di quelli da me sempre seguiti e indicati nei miei vari scritti ovvero non solo mafia e droga ma collegamenti trapanesi con interessi legati ad altre connessioni (traffici di armi, servizi, massoneria) di cui mi ero occupato a Trento». «Sono passati 25 anni - prosegue l'ex magistrato, oggi titolare di studio legale e difensore di molti partiti civili in vicende strane, come quelle del Moby Prince o l'affondamento del «Karoi W.» - sarebbe, credo, l'ora, di riaprire quei capitoli scuri. La speranza - dice - è che queste domande trovino delle risposte. Voglio pensare che non è un caso che abbia avuto la fortuna di sopravvivere, conseguentemente c'è la utilizzazione di questo tempo per continuare a cercare. Mi è stata data questa fortuna e intendo sfruttarla sino a quando ne avrò la possibilità».

R. G.

Colombaia e il futuro Oggi in città l'ass. Armao



Si parlerà del futuro del Castello della Colombaia nella conferenza stampa che si terrà questa mattina alle 12 a Palazzo Fontana, sede della Soprintendenza per i Beni Culturali. Saranno presenti l'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Gaetano Armao (foto), il soprintendente per i Beni Culturali Giuseppe Gini, il sindaco Girolamo Fazio, il presidente della Provincia Girolamo Turano, il comandante della Capitaneria Bernardo Arrata e il capo delegazione Fai Rita Barraco Platamone

INIZIATIVE

MOSTRE FILATELICHE E ANNULLI PER LA PASQUA

ELIO D'AMICO

La Settimana Santa a Trapani è tradizionalmente ricca di mostre e di avvenimenti culturali: il Circolo filatelico e numismatico «Nino Rinaudo» organizza da sette anni in questi giorni una mostra filatelica dedicata alla Pasqua, ed quest'anno ha scelto come sede la Chiesa del Carmine di via Libertà. La mostra rimarrà aperta anche domani fino alle ore 20 per permettere ai Trapanesi ed ai numerosi turisti di visitarla: ad essere esposti non soltanto francobolli, ma anche testimonianze diverse dell'evoluzione della società negli ultimi cento anni. Ne è esempio «Una città in cartolina» di Laura Bruno, che rappresenta lo sviluppo urbanistico di Trapani attraverso le cartoline; o la collezione di Tonino Perrera di buste e cartoline storiche con l'installazione di aziende trapanesi, la maggior parte delle quali ormai scomparse. Altra collezione legata all'economia è quella dei «Messaggi pubblicitari nel servizio postale» di Alfredo Pugliese, ma non mancano le collezioni su tema pasquale, come «L'Agnello nelle cartoline augurali di Pasqua (1940/1950)» di Luigi Bruno. Una collezione dedicata specificamente alla Settimana Santa trapanese è «Passio Drepani» di Salvatore Bar-

tolì, mentre a tema religioso è la collezione di Aldo Bonfanti illustrante le visite pastorali di Giovanni Paolo II. Per l'occasione oggi pomeriggio funzionerà presso la sede della mostra un Ufficio Postale temporaneo per la vidimazione, con un annullo speciale figurato, di una cartolina acquerellata, opera della pittrice Giovanna Cammarasana, rappresentante il settimo Gruppo dei Misteri, «La negazione di Pietro».

La cartolina, assieme al notiziario «Mondo Filatelico», illustrante le attività del Circolo, saranno distribuite gratuitamente a tutti i visitatori da parte del Circolo Filatelico trapanese.

Mozia e Unesco «Intervenga Turano»



Marsala. Con l'intervento di cinque i consiglieri provinciali marsalesi, firmatari di un atto d'indirizzo presentato in Consiglio mercoledì, torna ad alzarla la questione relativa alla candidatura di Mothia e Lilybeo a Patrimonio dell'Umanità, sollevata sabato scorso dal nostro giornale. Dopo aver fatto cenno all'iter che ripercorre la storia della candidatura del sito e le dinamiche che hanno portato ad accantonare tale ipotesi di candidatura, i consiglieri ricordano lo stato in cui versano i siti archeologici dell'isola di Mozia

CARDINALE PAG. 36

34. TRAPANI

in breve

GIUDIZIARIA

Spaccio, assolto favignanese

c.b.) Claudio Cortese, 42 anni, di Favignana, è stato assolto dall'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio. L'uomo era stato fermato il 13 novembre del 2006 dalla Finanza all'imbarco dell'aliscafo in partenza per le Egadi. Ai militari che lo avevano trovato in possesso di 100 grammi di hashish aveva detto di avere acquistato la sostanza per uso personale.

GIUDIZIARIA

Molestie e atti osceni in luogo pubblico

c.b.) Sono le accuse per le quali un 66enne di Buseto Palizzolo è stato condannato con il patteggiamento a 4 mesi di reclusione, pena sospesa. Secondo l'accusa, l'uomo aveva molestato alcune studentesse alla fermata dell'autobus. Tre gli episodi contestati, avvenuti tutti a Valderice. L'uomo parcheggiava la sua auto a pochi metri dalla fermata dell'autobus e si commetteva atti osceni.

GIUDIZIARIA

Evasione dagli arresti domiciliari: assolto

c.b.) Antonino Gianino, 46 anni, trapanese, il 23 ottobre dell'anno scorso venne sorpreso dagli agenti della Mobile mentre, in pigiama e pantofole, si trovava fuori casa. Fermato dagli agenti spiegò loro che non voleva fuggire, ma era uscito per riattivare il contatore dell'energia elettrica e per verificare di avere assicurato con il lucchetto il suo motorino.

RISERVA DELLE EGADI

Salvatore Braschi nominato responsabile di Fare Ambiente

Il coordinatore regionale di Fare Ambiente Sicilia, Nicolò Nicolosi, ha nominato Salvatore Braschi responsabile per l'associazione dell'Area marina protetta Isole Egadi. «Ritengo - afferma Braschi - che la sinergia fra pubblico e privato sia fondamentale per dare maggiore spinta allo sviluppo socio-economico dell'arcipelago: l'associazione mette a disposizione dell'ente gestore le risorse umane e progettuali già consolidate in ambito nazionale». Tra le iniziative in cantiere, la promozione del progetto «Abbattiamo ogni barriera in mare» che intende creare strutture e servizi per disabili. A Favignana si è formato un gruppo di 40 soci.

CASTELVETRANO

Il rito della processione del Venerdì Santo

m.l.) Oggi si ripete il tradizionale rito della processione del Venerdì Santo. Alle 15 alla chiesa Madre si celebrerà la Passione di Cristo il cui simulacro dalle 17 sarà portato in processione con quello della Madonna Addolorata. Le due statue saranno condotte al Calvario, nel parco delle Rimembranze dove si terrà la discesa di Gesù dalla Croce cui seguiranno la predica delle Sette parole e il rientro della vara di Cristo morto alla chiesa Madre dove sono previste le veglie dell'Unione e notturna. Alle celebrazioni prenderanno parte una delegazione comunale guidata dal sindaco e i vigili urbani con il gonfalone della città.



Grande attesa in città per l'uscita dei venti gruppi dei Misteri

I tamburi delle Maestranze indicano l'uscita dei Gruppi

DISABILI E TV

DIRETTA SU RAI UNO

Oggi la trasmissione di Rai Uno «A sua immagine» si

collegherà con Trapani

nel corso della diretta

(dalle 14.00 alle 15.30).

Anche quest'anno il

Comune, tramite

l'Assessorato alle

Politiche Sociali

guidato da Barbara

Tomasino, metterà a

disposizione dei

ciudadini disabili, che

desiderano assistere

alla processione dei

Sacri Gruppi, due

gazebi.

Le strutture saranno

installate in piazza

Vittorio Veneto, dinanzi

la sede comunale, e

saranno dotate di sedie

e un wc chimico ad uso

esclusivo.

Si apre il portone della chiesa del Purgatorio: oggi alle 14, dopo un momento di preghiera del vescovo Miccichè

Si apre il portone della chiesa del Purgatorio: alle 14 in punto, dopo un breve momento di preghiera del vescovo Miccichè, i tradizionali tamburi dell'Unione Maestranze, i gonfaloni e le autorità, apriranno il lungo corteo della processione dei Misteri: 18 gruppi scultorei, due simulacri, venti bande ed un coro. Sarà il ripetersi di una pluriscolare tradizione piena di fascino, devozione e folklore in cui si mescolano gli aspetti più caratteristici della trasparenza che molto spesso vive in simbiosi dei Misteri, come se fosse l'inizio di un nuovo anno la cui fine è il ricominciare il conto alla rovescia per l'edizione seguente. Saranno molti i gruppi che si fermeranno davanti al portone per un minuto di raccoglimento in memoria dei consoli deceduti durante l'anno.

Man mano che la processione si snoderà per le vie, la città si trasformerà in

un insieme di suoni con gli echeggi delle marce funebri con le quali i gruppi verranno "annacati", i venditori di "simezza e caccavetta" e il rullo dei tamburi. Di notte i suoni cambieranno, non ci saranno più le marce funebri ma i colpi di "ciaccula" e gli scricchiolii delle aste, accompagnati dall'odore della cera squagliata, e l'odore dei cornetti caldi, preparati dai vari formi dislocati per le vie di Trapani; il tutto sarà contornato dalle luci dei Misteri fino a quando il cielo sarà illuminato dai raggi solari, quando si percorreranno gli ultimi tratti del percorso finale e dove le ultime annacate con bande e processioni accompagneranno i gruppi in chiesa.

L'itinerario: Piazza Purgatorio, Via Gen. Domenico Giglio, Corso Vittorio Emanuele, Via Tomarsa, Piazza Saturno, Via Sant'Agostino, Corso Italia, Via S. Elisabetta, Via Buscaino, Piazza Cuba, Via

Barone Sieri Pepoli, Via delle Arti, Via Badia Nuova, Via Garibaldi, Piazza Vittorio Veneto, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Emanuele, Via C.B. Fardella lato sud e Piazza Martiri d'Ungheria dove i gruppi sosterranno. Si prosegue poi senza bande e processioni per Via G.B. Fardella lato nord, Piazza Vittorio Emanuele, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Veneto, Via Garibaldi, Via Libertà, Via Giovanni XXIII, Via Nunzio Nasi, Via Cusonaci, Via Corrali, Via Tartaglia, Viale Duca d'Aosta, Via Cristoforo Colombo, Piazza Scalo d'Alaggio, Via Piloti, Largo delle Ninfe, Via Carolina.

Il ceto dei Pescatori e quello dei Pescivendoli, potranno ricomporre le processioni con le bande subito dopo Via Tartaglia per percorrere le proprie zone dove la pesca e la vendita dei pesci è l'attività principale dell'antica zona adiacente al porto peschereccio. In Piazza Gen. Scio si ricomporranno le bande e le processioni dei restanti 18 gruppi per proseguire per Corso Vittorio Emanuele, Via Turreta, Via San Francesco D'Assisi e Piazza Purgatorio dove il rientro del primo gruppo è previsto per le 8 di domani.

FRANCESCO GENOVESE

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'UNIONE MAESTRANZE, BUSCAINO

«Rigore e collaborazione e tutto funziona»



IL PRESIDENTE DELL'UNIONE LEONARDO BUSCAINO

C'è aria di attesa per le vie della città, tra poche ore il portone del Purgatorio si aprirà e i Sacri Gruppi dei Misteri ripeteranno ancora una volta la pluriscolare processione, rinnovando riti e usanze che nella loro unicità rappresentano il vero spirito di ciò che è più caro ai trapanesi; è un insieme di colpi di "ciaccula", "vutate", "annacate", "picacche" ed emozioni.

In trepidità attesa il presidente Leonardo Buscaino che dirige l'Unione Maestranze per il quarto anno consecutivo: «Siamo pronti, l'attesa sta per terminare e stiamo facendo di tutto per la buona riuscita della processione, cercando di bissare l'ottima edizione dello scorso anno; anche quest'anno ci sarà un comitato esecutivo dell'Unione, un comitato di controllo della Diocesi e uno del Comune, poiché grazie al rigore imposto qualche anno fa e alla collaborazione di tutti i ceti, abbiamo avuto degli ottimi risultati, rispecchiando il senso e lo scopo della nostra associazione fondata nel '74 per il

bene della processione di cui ho l'onore di rappresentare».

Come ogni anno il gonfalone dell'Unione Maestranze sarà portato in processione dai gemelli Catalan, tre fratelli che hanno questo compito da ben 20 anni. «È un onore per noi, lo facciamo per passione fin da quando eravamo piccoli, e speriamo di poterlo fare anche nei prossimi anni». Tra le novità di quest'anno c'è da menzionare la presenza di ceri, per la prima volta nella storia, sul gruppo. La separazione del ceto degli orfici, che fino a cinquant'anni fa usciva in processione con le torce elettriche davanti ai personaggi del ceto, l'ideatore di questa novità è Bernardo Danilo Sansica, giovane console del ceto nonché appassionato di tutti i riti della Settimana Santa: «È stata una mia idea che è stata approvata dal direttivo del ceto, e grazie ai donatori sia dei candelabri che dei ceri, siamo riusciti a realizzare questo nostro desiderio».

F. G.

Birgi, informazioni del desk a piano terra

Arrivati ieri mattina il servizio informazioni turistiche ai passeggeri che arrivano all'aeroporto. Il desk informazioni si trova a piano terra per attrarre l'attenzione di quanti hanno bisogno di informazioni. Il desk, messo a disposizione dalla Provincia è presidiato da personale dell'Airgest. Il materiale informativo, invece, è stato fornito dal settore Sviluppo Economico della Provincia che provvederà a rifornire l'aeroporto di brochure, depliant e materiale promozionale. Una postazione informatica con collegamento ad internet e telefono consente al personale di attivare collegamenti informativi all'interno dello stesso ae-

roporto e con altri soggetti operanti nel settore della promozione turistica. Un video di presentazione della regata scorre sui monitor posti nei pressi del desk informativo. Nelle prossime settimane, il servizio verrà implementato in vista della stagione estiva. Infine ieri ha preso servizio una unità assegnata all'Airgest attraverso la destinazione della borsa lavoro «Nino Via» conferita dalla Provincia: la vincitrice della borsa lavoro sarà assegnata al centralino. «Stiamo affinando sempre di più l'offerta dei servizi e l'operatività dell'aeroporto», spiega il presidente Airgest, Salvatore Ombrà.

Assessore? Di Bono o Miceli

Comune. I dubbi dentro l'Mpa. Di Bono lascerebbe il posto in Consiglio

L'Mpa torna a discutere. Chi deve prendere il posto dell'assessore alle Finanze Domenico Ferrante? Il gruppo vicino a Peppo Bianco non ha dubbi e rivendica la nomina. I tre consiglieri Franco Di Bono, Salvo Pumo e Giovanni De Santis possono contare sul sostegno di Vito Mannina (area Norino Fratello) che ricorda di essere stato lui il primo a dire che «la nostra azione consiliare deve essere rilanciata con l'azzeramento di tutte le cariche e di tutti i sottogoverni».

Tesi condivisa anche dal partito. Non ci sarebbero ostacoli neanche alla nomina dell'assessore in quota al gruppo Bianco, che ha la maggioranza interna al gruppo. Ci sarebbe invece la richiesta dell'on. Paolo Ruggirello. Il parlamentare pensa ad una soluzione che possa

essere condivisa da tutte le anime del partito. Le indiscrezioni portano verso il capogruppo Di Bono, che lascerebbe il posto in consiglio al primo dei non eletti Pietro Cafarelli. Ma Di Bono avrebbe rifiutato l'offerta. Il gruppo Bianco sarebbe invece pronto ad indicare Isidoro Miceli al posto di Ferrante.

Il commissario provinciale Gaspare Noto ha preso atto degli equilibri interni ma anche della volontà del gruppo Bianco di andare avanti. Tra le due proposte c'è chi intravede una eventuale nomina di garanzia, a termine, che finirebbe per coinvolgere il vertice del partito. Ma il rischio di rottura con il gruppo vicino a Bianco sarebbe altissimo. Sul tavolo del sindaco Fazio ci sarebbe invece il nominativo del gruppo del Pdl per la sostituzione dell'assessore



FRANCESCO DI BONO

Mario Randazzo. In lizza Sergio Veronica, vicino al consigliere Juansito Tartanella. Il sindaco avrebbe tuttavia registrato su questa indicazione le perplessità di un altro consigliere del gruppo, Giuseppe Ruggirello.

VITO MANCA

CONTRO L'USURA

Confindustria, sostegno per aiutare Raimondi

Dopo il successo a Erice dello spettacolo di beneficenza organizzato domenica dal Wigwam Club 'Mare Dentro' servito a raccogliere fondi, anche il presidente di Confindustria Davide Durante ha deciso di sostenere Benardo Raimondi, l'artigiano palermitano vittima di usura ridotto sul lastrico pur avendo denunciato i «cravattari» e che voleva vendere un rene per curare il figlio disabile. Durante ha assegnato a Raimondi un contributo economico e gli ha dato disponibilità a sostenerlo ulteriormente attraverso iniziative da organizzare nel corso dell'anno. «Raimondi - ha spiegato Durante - rappresenta un autorevole esempio di coraggio e di fiducia nelle istituzioni. Per confermare che chi denuncia non deve restare solo, che Confindustria scende in campo per evitare che un'attività economica sana muoia per colpa della prepotenza criminale».

VALDERICE: ACCORDO CON ASP

Il «Fondo Auteri» resta al Comune

Valderice. Il Comune continuerà a fruire del Fondo Auteri. Lo ha deciso il sindaco Lovino ed il direttore dell'Asp, De Nicola, che lunedì mattina hanno sottoscritto la convenzione per l'utilizzo a fini sociali del fondo di proprietà dell'Asp. La convenzione riconosce che il fondo Auteri e l'immobile «risultano agibili e curati con una manutenzione adeguata» e che il bene è stato utilizzato ben utilizzato «per iniziative socio-culturali e di aggregazione». A prova del buon uso dell'immobile erano presenti due rappresentanti della Agese Zona Elimi (Baldassare Savona e Vito



Candela delegati dai responsabili Vincenzo Pipitone e Valeria Pirrone), l'associazione cui il comune ha affidato Fondo Auteri. Nella nuova convenzione si stabilisce che l'Asp, per la cifra simbolica di 51,64 euro per un anno, dà «la disponibilità al comune del Fondo».

VALDERICE

Sei cantieri di lavoro assunzioni di 50 operai

VALDERICE. Fino al 23 aprile i lavoratori che intendono partecipare alla formulazione della graduatoria per l'avviamento nei cantieri regionali di lavoro possono presentare domanda presso tutti i Centri per l'Impiego o nelle sedi degli sportelli multifunzionali. A Valderice l'amministrazione realizzerà sei cantieri scuola per la sistemazione di strade e marciapiedi. Saranno impegnati: 50 operai per 781 giornate di lavoro. Lo Spesa delle opere di manutenzione: 659mila 384 euro. Gli interventi saranno realizzati a Crocchie, Chiesanuova, Contrada Anna Maria, Croci, Ragosia, Casalibiano. I progetti: a Crocchie, in via Castellammare (1° stralcio - € 110.457), a Chiesanuova in via Oberdan (1° stralcio - € 109.163), in contrada Anna Maria, vie diverse (€ 110.984), a Croci (sette stralcio - € 111.179), Ragosia (1° stralcio 107.816), Casalibiano, strada tra la S.P. e la via Canonica (1° stralcio - € 109.785); via Vespi) 3° stralcio € 108.357).

PACECO

Sulla mobilità esterna richieste del consigliere

PACECO. Intervento per l'assunzione di personale con l'Istituto della «mobilità esterna». Il consigliere Gianni Basirico ha presentato una interpellanza al Sindaco con la quale chiede il motivo per cui ha ricorso all'Istituto della «mobilità esterna» per assumere delle figure professionali (geometri, ragionieri e altri) che risultano reperibili tra il personale dipendente precario (ex art. 23 ora contrattisti) attualmente in servizio presso il Comune di Paceco. «L'iniziativa assunta dal primo cittadino - scrive - appare penalizzante ed ingiustificata per quell'aliquota di personale precario con le medesime professionalità che da diversi anni opera all'interno del Comune e che contribuisce nel garantire i servizi a favore della cittadinanza». Il consigliere chiede, pertanto, la sospensione di tutte le procedure di mobilità esterne avviate ed invita il sindaco.